

PRIMA LINEA **PROTESTANO GLI AGENTI DOPO IL CASO DELLA VOLANTE CIRCONDATA DAL "CLAN" DI UN VIOLENTO**

I poliziotti con le cicatrici

«Ogni giorno aggressioni»

● Le testimonianze e la denuncia di un rappresentante sindacale: «Ci sono leggi che vanificano i nostri rischi». Il **Siap**: «Ci diano finalmente il taser» ► **TRENCHI a pagina 13**

Sul braccio una grossa cicatrice

«Ogni giorno subiamo aggressioni»

La drammatica testimonianza di agenti in servizio sulle Volanti: forte stress e spesso dobbiamo farci gli esami di Aids e tubercolosi

Thomas Trenchi

PIACENZA

● Sul braccio, accanto al distintivo, "indossa" una cicatrice di cinque centimetri lasciata dalla lama di un cutter durante un intervento operativo. E non dimentica quel giorno di qualche anno fa in cui è finito al pronto soccorso per una bottigliata in testa sferzata da «alcuni sudamericani richiamati per eccessivi schiamazzi». In occasione della conferenza stampa del **Siap** (Sindacato italiano appartenenti **polizia**) per commentare l'accerchiamento subito dai poliziotti che stavano arrestando un marocchino al Peep, il segretario aggiunto del sindacato Simone Littera - assistente **capo della Polizia** di Stato e operatore di volante a Piacenza - ha riportato gli episodi "ordinari" vissuti quotidianamente sulla sua pelle a suon di minacce e lesioni: «Quasi ogni giorno, noi agenti in servizio veniamo affrontati con violenza verbale o fisica.

Nella maggior parte dei casi, costituirsi parte civile è inutile, perché veniamo aggrediti da sbandati o nullatenenti che difficilmente possono permettersi un risarcimento. In più, dopo questi incidenti, veniamo sottoposti a periodi di forte stress mentale e professionale, dovendo effettuare per esempio gli esami per l'Aids e la tubercolosi in seguito alla contaminazione con il sangue di altre persone». Il **poliziotto**-sindacalista denuncia «le leggi inadeguate che vanificano il lavoro delle forze dell'ordine, dando la sensazione a determinati personaggi di non avere nulla da perdere con un atteggiamento strafottente nei confronti delle divise». Contattato telefonicamente, l'agente Pierpaolo Moro - segretario aggiunto del **Siap** ed ex operatore di volante fino al dicembre 2018 - ha aggiunto altri dettagli sui "rischi" del mestiere a cui sono esposte le forze dell'ordine, elencando una dopo l'altra le lesioni subite in prima persona: «Ai giar-

Con i colleghi buttati giù da una rampa di cinquanta scalini» (Pier Paolo Moro)

dini Margherita, qualche tempo fa, uno spacciatore già arrestato varie volte ha dato in escandescenza durante una perquisizione e mi ha tirato un calcio nel ginocchio». E nel 2014, nel corso di alcuni attimi di tensione con i richiedenti asilo in via Taverna, Moro è stato «morso a un dito da un nigeriano, che mi ha staccato il tendine della mano destra». L'anno scorso, inoltre, l'agente se l'è vista brutta su un intervento in via Venti per una lite fra condomini: «Il fratello di uno dei contendenti ha spinto giù da una rampa di cinquanta scalini me e il mio collega. Sono in servizio dal 1990 e ho visto cambiare radicalmente la percezione delle forze dell'ordine: prima i cittadini ci portavano un rispetto reverenziale, oggi invece le nostre divise non sono più un deterrente. La causa? Le attenuanti generiche e le misure alternative di carcerazione che hanno delegittimato il nostro ruolo».



L'ULTIMO EPISODIO QUALCHE SERA FA

Assalto alla Volante per impedire l'arresto di uno straniero violento

PIACENZA

● L'ultima aggressione di agenti è di qualche sera fa. Un marocchino pluri-pregiudicato ha ferito con un bicchiere di vetro la barista cinese del bar Atlantic in via Marinai d'Italia, nella zona del Peep. Poi si è allontanato verso la sua abitazione. La donna, a quel punto, ha chiamato le forze dell'ordine per chiedere aiuto. Le pattuglie della polizia, una volta giunte sul posto, sono state accer-

chiate e minacciate da un gruppetto di presenti che voleva ostacolare l'arresto dell'uomo sferrando calci alla volante e cercando di colpire le divise. Gli agenti sono stati strattonati e insultati a più riprese, fino a quando sono riusciti a caricare lo straniero in auto (il quale ha iniziato a prendere a testate il finestrino). Durante il difficoltoso intervento, un poliziotto ha riportato una lesione a un piede ed è stato condotto al pronto soccorso insieme alla barista. **.t.t.**



Un'immagine di repertorio di un controllo eseguito dalla Polizia in via Torricella